

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

Domanda in data 3.11.2015 della Soc. Edison SpA – in concorrenza ordinaria – di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l’esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Torino – loc. ponte stradale SP 2 di attraversamento della Stura di Lanzo a mezzo di derivazione d’acqua dal Torrente Stura di Lanzo nello stesso Comune e relativa domanda di concessione di derivazione idrica.

Prot. n. 64290 del 24/05/2016
Posizione n. 241/216 (da citare nella risposta)

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

con domanda in data 3.11.2015 la Soc. Edison SpA – in concorrenza ordinaria – ha chiesto l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l’esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Torino – loc. ponte stradale SP 2 di attraversamento della Stura di Lanzo a mezzo di derivazione d’acqua dal Torrente Stura di Lanzo nello stesso Comune e relativa domanda di concessione di derivazione idrica.

il procedimento è stato sospeso (comunic. n. 168742 del 25.11.2015 al fine dell’espletamento della fase di verifica della procedura di VIA;

con la DD del Servizio VIA n. 24-11122 del 2.5.2016 la domanda è stata esclusa dalla fase di valutazione della procedura di VIA;

a seguito di quanto sopra il procedimento deve essere avviato (art. 12 cc. 2 e 3 del r.r. 10/R/2003 e smi);

Visti

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l’intervento in questione è ubicato nell’area idrografica “*Stura di Lanzo*”, e che il corso d’acqua è inserito tra i “*corpi idrici significativi*”;

il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015, dal quale risulta che il tratto d’alveo interessato dall’intervento in questione si trova attualmente nello stato ecologico di “*sufficiente*”, nello stato chimico di “*buono*” e nello stato complessivo di “*non buono*” e che gli obiettivi ecologico e chimico sono fissati entrambi in “*buono al 2021*”;

la Relazione biennale dell’Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla quale risulta che il tratto del Torrente Stura di Lanzo interessato dal prelievo in questione si presenta “*a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità*”;

il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le “*linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l’incentivazione delle fonti rinnovabili*”, da cui risulta che l’intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alla categoria “*Aree inserite in classe III della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI*”;

il D.Lgs. 387/2003 “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*”;

la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all’art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “*gestione del demanio idrico relativo all’utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*”;

il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*";
il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);
il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*";
il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale*";
la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e s.m.i;

ORDINA

1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di TORINO**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione "**non sono state presentate opposizioni**";

2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del r.r. 10/R/2003 e s.m.i é convocata il giorno LUNEDI 20 giugno 2016 alle ore 09.30 con ritrovo presso il punto di prevista derivazione in Torino, Strada dell'Aeroporto prima del ponte, lato Torino

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di continuazione del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. geol. Carlo Ferrero;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo indicato nel D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) trattandosi di una domanda presentata in concorrenza, la pubblicazione sul BUR della presente Ordinanza non prevede l'ammissione di ulteriori domande in concorrenza;

3) copia della documentazione è già stata trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il **proponente** verificasse di non avere trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come

individuati nell'indirizzario, lo stesso è **immediatamente** tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico copia cartacea della documentazione progettuale.

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2 previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento).

Gli Enti abilitati possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella 387_IDROELETTRICI disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

Qualora vi fosse la necessità di acquisire la documentazione progettuale, anche in via informatica, la stessa può altresì in ogni caso essere richiesta al proponente al progettista: studio Capellino, tel. 0174.551247, info@studiocapellino.it

4) alla **Autorità di Bacino del Fiume Po** si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 comma 2 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 come modificato dal D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

5) all'Aipo si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;

6) al **Comune di Torino** si invia la presente Ordinanza al fine:

- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

7) al Comune di **Torino** la presente Ordinanza è inviata al fine dell'esame del progetto dell'impianto di rete per la connessione e per l'acquisizione del relativo parere nell'ambito della procedura integrata di concessione di derivazione d'acqua ed autorizzazione unica;

8) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
(*) Comando Regione Militare Nord	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
AIPO (*)		ufficio-to@cert.agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Parco Fluviale del Po tratto torinese		parcopocollina.to@pec.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Città metropolitana di Torino	Servizio Viabilità	c.a.: ing. Sandro Petruzzi c.a.: ing. Matteo Tizzani
Città metropolitana di	Servizio Tutela della	c.a.: dott.ssa Paola Violino

Torino	Fauna e della Flora	
Città di Torino	Al Sindaco	ambiente@cert.comune.torino.it edilizia.privata@cert.comune.torino.it <u>urbanistica@cert.comune.torino.it</u> <u>infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it</u>
Città di Torino	All'Albo Pretorio	albopretorio@cert.comune.torino.it
Edison SpA		asee@pec.edison.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, li 24/05/2016

p. IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Guglielmo Filippini)
Il Direttore d'Area
Paola Molina